

CODICE ETICO DELLA RIVISTA «MEDIOEVO ROMANZO»

«Medioevo Romanzo» è una rivista scientifica i cui articoli sono sottoposti in forma reciprocamente anonima al giudizio di specialiste/i dell'argomento (*double blind peer review*). Il suo codice etico segue le linee guida per le pubblicazioni elaborato da *COPE: Best Practice Guidelines for Journal Editors*. Tutte le parti coinvolte (direzione, redazione, *referees*, autrici e autori) conoscono e condividono i contenuti del presente documento.

1. DIREZIONE, REDAZIONE E COMITATO SCIENTIFICO

Decisioni sulla pubblicazione

La Direzione della rivista «Medioevo Romanzo» è responsabile dell'approvazione degli articoli proposti per la pubblicazione. La Direzione, coadiuvata dalla Redazione, prima dell'approvazione si consulta con membri del Comitato scientifico e/o con specialiste/i dell'argomento al fine di procedere con criterio all'approvazione. La Direzione è comunque responsabile in ultima istanza della decisione di pubblicare gli articoli sottoposti.

Correttezza

La Direzione valuta i contributi proposti per la pubblicazione su «Medioevo Romanzo» in base al loro contenuto, senza alcuna discriminazione di origine etnica, genere, orientamento sessuale, religione, cittadinanza, orientamento politico delle autrici e degli autori. La sola condizione è l'alta dignità scientifica del contributo e la sua originalità, nonché la pertinenza con gli argomenti di elezione della rivista stessa, che emergono chiaramente dalla tradizione di «Medioevo Romanzo», fondata nel 1974 da Alberto Varvaro con d'Arco Silvio Avalle, Francesco Branciforti, Gianfranco Folena, Francesco Sabatini, Cesare Segre e oggi diretta da Lino Leonardi (Direttore responsabile), Stefano Asperti, Carlo Beretta, Eugenio Burgio, Salvatore Luongo, Laura Minervini.

Riservatezza

La Direzione, la Redazione e le/gli altre/i componenti del Comitato scientifico si impegnano a non rivelare informazioni sugli articoli proposti ad altre persone che non siano l'autrice/l'autore e le/i *referees* esterne/i, nel rispetto della procedura reciprocamente anonima.

Conflitto di interessi e divulgazione

La Direzione, la Redazione e tutte le persone coinvolte nella costruzione della rivista si impegnano altresì a non adoperare i risultati degli articoli in proprie ricerche senza il preventivo consenso scritto dell'autrice/autore.

2. REFEREES

Contributo alla decisione editoriale

Il giudizio in forma reciprocamente anonima di specialiste/i dell'argomento (*double blind peer review*) degli articoli proposti a «Medioevo Romanzo» coadiuva la Direzione nella decisione circa l'opportunità della loro pubblicazione. Esso inoltre può aiutare l'autrice/autore a migliorare il proprio contributo laddove necessario.

Rispetto dei tempi

La/lo specialista contattata/o che, presa visione del contributo, non si senta in grado di esprimere un giudizio ponderato o che non possa svolgere il proprio incarico nei tempi richiesti deve comunicare tempestivamente alla Direzione la sua rinuncia.

Riservatezza

Ogni contributo sottoposto a specialiste/i della materia per un giudizio in forma anonima è riservato e non deve essere condiviso né discusso con altre persone senza esplicita autorizzazione del Direttore responsabile.

Imparzialità e indicazioni

Il giudizio dev'essere imparziale, adeguatamente motivato (sia in senso positivo sia in senso negativo) ed espresso in maniera chiara (con indicazioni precise relative all'eventuale bibliografia trascurata o agli errori presenti). Non è ammessa alcuna forma di valutazione offensiva o immotivata. In caso contrario, la Direzione può modificare il giudizio prima di trasmetterlo all'autrice/autore.

Conflitto di interessi e divulgazione

Le informazioni ricavate durante il processo di lettura dell'articolo dalla/o specialista incaricata/o di esprimere il proprio giudizio sono confidenziali e non possono essere usate per fini personali. Le/I *referees* sono tenute/i a non accettare in lettura articoli per i quali sussista un conflitto di interessi.

3. AUTRICI/AUTORI

Originalità e plagio

Le autrici e gli autori con l'invio del proprio contributo implicitamente garantiscono che esso è inedito e non destinato a essere pubblicato in altra sede, che esso è originale in ogni sua parte e che tutti i precedenti lavori utilizzati sull'argomento sono adeguatamente citati e valorizzati. L'autrice/autore è tenuta/o a fornire la corretta indicazione delle fonti e dei contributi menzionati nell'articolo.

Responsabilità dell'opera

La responsabilità autoriale dell'articolo dev'essere assegnata con chiarezza. Se altre/i studiose/i hanno partecipato alle fasi della ricerca, il loro contributo deve essere esplicitamente riconosciuto. Per i lavori scritti a più mani, devono essere correttamente indicati i nomi delle coautrici e dei coautori, che approvano la redazione finale del contributo ed esprimono il consenso per la pubblicazione.

Conflitto di interessi/e e divulgazione

Le autrici e gli autori con l'invio del proprio contributo implicitamente garantiscono che non sussistono conflitti di interessi/e che potrebbero avere condizionato i risultati o le interpretazioni proposte. Le autrici e gli autori devono indicare gli eventuali Enti finanziatori della ricerca e/o del progetto che hanno reso possibile, parzialmente o integralmente, la ricerca di cui l'articolo è frutto.